

L'ARTE DELLA RISATA



Foto Ansa

Standing ovation Sandra Mondaini con Pippo Baudo e Pippo Caruso durante un Sanremo di qualche anno fa



Foto Ansa

Anni '60 Sandra durante le riprese del film «Caccia al marito»

→ **L'attrice** Se n'è andata a cinque mesi dalla morte di Raimondo Vianello. Aveva 79 anni

→ **«Che noia, che barba...»** La sit com col marito l'ha mitizzata nel ruolo della moglie insoddisfatta

Una primadonna che scelse l'ironia Addio Sandra Mondaini

Sandra Mondaini, a cinque mesi da Raimondo Vianello, se n'è andata. Era una prima donna, e aveva scelto di essere buffa quando poteva essere ancora bella. Aveva 79 anni.

MARIA NOVELLA OPPO
MILANO

E così, anche Sandra, ad appena cinque mesi da Raimondo, è morta, fedele al copione che tutti quanti avevamo scritto per lei, di moglie inseparabile, di metà di una coppia indivisibile, pur colpita dal dolore e dalla malattia. E forse non è giusto, forse sarebbe meglio ricordare che Sandra era una prima donna, non la metà di un tutto, ma un'artista unica e insostituibile. Generosa al punto da averci quasi fatto dimenticare, pur di strap-

parci una risata, tante risate, che aveva scelto di essere buffa quando poteva ancora essere bella. La più grande rinuncia di un'attrice che, per i bambini che non ha mai avuto, si era mascherata e nascosta dietro il trucco pesante di Scaramacai e di Sbirulino. E poi, anche negli ultimi anni, in qualche modo aveva scelto di sparire dietro la frangia e gli occhiali, la perenne abbronzatura e gli abiti abbondanti, in odio non si sa se alla vecchiaia o alla bellezza che aveva avuto. Unica vanità per una donna che aveva fatto di se stessa una parodia, vendicando tutte quelle che non avevano avuto in dono dalla vita né la sua bellezza, né la sua intelligenza, né la sua ironia.

Non era andata a scuola a lungo e non lo nascondeva, un po' per sfida e un po' per contrastare anche in questo Raimondo, che era un gran lettore. In modo che, nella differenza tra le loro due personalità, potesse scattare sempre la scintilla della comicità, del vedersi uno con gli occhi dell'altro, sempre oggetto di battute, sempre così vicini e sempre così distanti. Come in quel lettone, dove lui si nascondeva dietro il giornale e lei scalciava e sbuffava: «che noia che barba, che noia, che barba...».

E siccome la tv divora il passato fin quasi a cancellarlo col suo eterno presente, siamo destinati a ricordarla sempre così, Sandra, come ci è apparsa in tv per tutti gli anni di *Casa Vianello*: moglie insoddisfatta di un marito distratto. Un ruolo che faceva fatica ad abbandonare anche durante le conferenze stampa, quando la commedia dei battibecchi continuava a uso e consumo di noi giornalisti, che ci divertivamo all'ultima replica con l'illusione dell'anteprima.

A ripercorrere la carriera di Sandra Mondaini parallelamente a quel-

Gioco di coppia
La commedia dei battibecchi continuava anche fuori dalla tv

la di Raimondo Vianello, si scopre che lei (nata nel 1931) era in qualche modo figlia d'arte, visto che suo padre era un vignettista del Bertoldo, mentre lui era diventato attore per caso. O meglio, come raccontava sempre, per il suo aspetto, visto che il teatro richiedeva giovanotti alti e biondi come ce n'erano pochi in Italia a quei tempi.